**a tutti i frati dell’ordine dei frati minori cappuccini**

**Lettera del Ministro Generale e dei fratelli Consiglieri Generali**

**a conclusione dell’VIII Consiglio Plenario dell’Ordine**

**Testo delle Proposizioni approvate**

 Sono trascorsi quasi due mesi dalla chiusura dei lavori dell’ottavo Consiglio Plenario dell’Ordine, dedicato al tema *la Grazia di lavorare* e sono certo che molti di voi desiderano conoscere l’esito dell’incontro, come abbiamo lavorato, la riflessione che ha prodotto questo appuntamento. Dopo la chiusura dei lavori, le Proposizioni sono state riviste dal punto di vista grammaticale e letterale. Questa revisione ha comportato un ulteriore tempo di verifica, che giustifica il leggero ritardo con cui vi consegniamo il frutto del nostro lavoro.

Il CPO ha visto la partecipazione di 44 frati così suddivisi: 10 componenti il Consiglio generale e 34 delegati delle Conferenze. A questi si sono aggiunti i frati che hanno assolto il compito di traduzione, moderazione, segreteria, animazione liturgica e altri servizi che hanno reso efficiente e produttivo il nostro lavoro. Abbiamo lavorato insieme dal 26 ottobre al 19 novembre 2015. La nostra permanenza nel Collegio Internazionale "San Lorenzo" di Roma è stata sostenuta dalla fraterna cordialità dei frati della famiglia stabile e dei nostri studenti, con i quali abbiamo condiviso la preghiera serale e i pasti.

 Come potete immaginare la composizione dell’Assemblea è stata eterogenea e multiculturale; le diverse zone del *mondo cappuccino* erano rappresentate con il loro bagaglio di storia e di cultura. I partecipanti sono stati suddivisi in quattro gruppi di lavoro: due di lingua inglese, uno di lingua italiana e uno che accoglieva i fratelli di lingua spagnola e portoghese. Tutti i frati hanno dimostrato un ottimo spirito di adattamento sia nel pregare insieme usando lingue diverse, che nel rispettare le piccole regole previste affinché l’evento potesse essere celebrato con ordine. Il clima che si è creato tra i partecipanti è stato sereno e fraterno, specialmente nei momenti di ricreazione serale.

 I primi dieci giorni dei lavori sono stati dedicati all’ascolto di approfondimenti sul tema del lavoro e di testimonianze particolarmente significative. Durante le sessioni del mattino abbiamo ascoltato il Prof. Mauro Magatti che ha presentato un approccio sociologico su alcune dinamiche che governano il mondo del lavoro. La Prof.ssa Mary Hess ci ha introdotti nel mondo della tecnologia digitale e i mutamenti che questa ha prodotto nelle attività lavorative; una realtà da cui nemmeno noi frati cappuccini siamo esentati! I nostri confratelli fr. Fernando Ventura e fr. Carlos Susin hanno presentato il tema del lavoro, rispettivamente, nella Sacra Scrittura e nel Magistero della Chiesa; a loro ha fatto seguito fr. Pio Murat, Consigliere Generale, che ha proposto una presentazione su come i documenti del nostro Ordine hanno affrontato il tema del lavoro. Don Felice Accrocca, analizzando le Fonti Francescane, ha presentato la concezione del lavoro in San Francesco d’Assisi; fr. Giuseppe Buffon OFM, infine, ci ha intrattenuti su quanto emerge nella tradizione dei Frati Minori Cappuccini rispetto all'esperienza del lavoro. Durante le sessioni pomeridiane, abbiamo ascoltato una serie di testimonianze di confratelli religiosi, sia nostri che di altri Ordini, i quali ci hanno narrato in modo coinvolgente le loro esperienze tra i poveri, i carcerati, nelle fabbriche come preti-operai, in situazioni pastorali multietniche. La prima parte del CPO si è conclusa con una giornata di ritiro e di preghiera animata da fr. Eric Bidot, Ministro Provinciale della Francia.

 I giorni successivi sono stati caratterizzati dalla riflessione, dal dialogo e dalle proposte. Le possibilità di lavoro con cui operare erano molteplici. Abbiamo scelto di non dare criteri rigidi al lavoro dei quattro gruppi linguistici: è stato chiesto che ogni confratello, partendo dalla sua esperienza, *dall’instrumentum laboris* compilato in preparazione del CPO, e dai contributi ascoltati nei giorni precedenti, fosse libero di formulare Proposizioni all’interno del proprio gruppo. Fin dai primi giorni è emersa una linea di lavoro che accomunava le aspettative dei frati appartenenti ai gruppi che possono essere riassunte in tre domande:

1. Come possiamo aiutare i frati a riflettere sul lavoro nei vari aspetti ad esso inerenti, tenendo conto dei rapidi mutamenti che coinvolgono le diverse società?

2. Quali proposte possiamo presentare ai frati perché, fondati sul Vangelo e sul Carisma di San Francesco, il lavoro possa essere davvero vissuto come una Grazia?

3. La nostra identità di fratelli e di minori «*come risponde alle provocazioni dell’individualismo e alla riduzione del lavoro a strumento di mero profitto economico»?* (Costituzioni, 78,7)

Dopo un primo momento di “calma apparente”, in cui i frati comprendevano meglio quale fosse il loro compito, siamo partiti con zelo. È stato edificante vedere come i vari gruppi linguistici sottolineavano le tematiche inerenti al lavoro sottolineando aspetti culturali e sociali derivanti dalle diverse aree geografiche. Ogni gruppo approvava al suo interno le Proposizioni da portare all’Assemblea plenaria, che a sua volta approvava o rifiutava le proposte. Notevole è stato lo sforzo affinché le proposte finali accogliessero le istanze provenienti dai diversi gruppi. Importante e meritevole di gratitudine è stata l’opera delle due commissioni redazionali che hanno lavorato moltissimo per valorizzare, sintetizzare e riproporre in forma letterale corretta tutto ciò che i gruppi producevano.

 Il nostro lavoro ha prodotto 74 Proposizioni che ora presentiamo alla vostra attenzione. Permetteteci di presentarvi alcuni criteri con cui potrete leggere e dialogare su quanto i frati delegati del CPO donano a tutti voi.

1. Abbiamo voluto approfondire e attualizzare temi già proposti nelle nostre Costituzioni rinnovate, nei CPO VI, *Vivere la povertà in fraternità* e il CPO VII, *La nostra vita in minorità.*
2. Nella redazione finale del testo che avete tra le mani abbiamo raggruppato le varie Proposizioni in aree tematiche che seguono lo sviluppo dei capitoli delle nostre Costituzioni, in modo particolare i primi sei e il IX e il XII.
3. Non cercate la sistematicità o l’eleganza letteraria. Durante i lavori molti sono stati i richiami alla concretezza. Alcune Proposizioni si assomigliano, ma le abbiamo conservate perché nel contesto dove sono poste, richiamano concetti e valori essenziali per la nostra vita.

 Ora, fratelli carissimi, fate la vostra parte! Chiediamo a tutti i Ministri Provinciali e alle Conferenze che individuino le modalità più opportune affinché si lavori su quanto i Delegati dell’VIII CPO vi consegnano. Ogni Circoscrizione programmi degli incontri specifici sulle Proposizioni elaborate durante il recente CPO. Affidiamo alla sollecitudine dei Ministri provvedere alla stampa delle Proposizioni del CPO e a distribuirle ad ogni frate della propria Circoscrizione. Affrontate il lavoro in modo concreto: dopo la conoscenza del contenuto delle Proposizioni, ogni Provincia, Custodia, fraternità locale e singolo frate minore cappuccino si confronti con quanto scritto e questa verifica possa produrre un rinnovamento e, se necessario, un cambiamento nel nostro stile di vita. Sosteniamoci vicendevolmente, preghiamo lo Spirito del Signore perché anche il nostro lavoro manifesti in modo sempre più evidente la nostra identità di fratelli e di minori, nelle nostre fraternità e là dove siamo chiamati a donare la nostra vita. Auguriamo a tutti i frati che possano ancora di più lodare il Signore perché ci concede la “Grazia di Lavorare”.

Buon lavoro fratelli, vi salutiamo fraternamente,

fr. Mauro Jöhri

Ministro generale OFM Cap.

I fratelli del Consiglio Generale

Roma, 15 gennaio 2015

Memoria (festa) di San Mauro Abate